

RECANATI

SCUOLE DELL'INFANZIA

"LE GRAZIE"

"MONTEFIORE"



POF



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

AS 2011\2012

IL NOSTRO POF

ANNO SCOLASTICO 2011-2012

CHE COSA E'

CULTURA SCUOLA PERSONA

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA

ANALISI DEL CONTESTO EDUCATIVO:

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

L'ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

I MATERIALI

STILI COGNITIVI

PIANO ANNUALE

PATTO FORMATIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA "LE GRAZIE"

SCUOLA DELL'INFANZIA "MONTEFIORE"

ANALISI DELLE RISORSE

AGENZIE EDUCATIVE OPERANTI NEL TERRITORIO

AMPLIAMENTO DEL POF

PROGETTI FORMATIVI E LABORATORI NEI DUE PLESSI:

"IL TEMPO DELL'ACCOGLIENZA"

LABORATORIO LETTURA

PROGETTO CONTINUITA'

PROGETTO AMBIENTE-RICICLAGGIO BIODIVERSITA'

PROGETTO ALIMENTAZIONE E SALUTE

("Il mercoledì della frutta" e "Orto biologico")

PROGETTO CITTADINANZA

PROGETTO LABORATORIO DANZA

PROGETTO MOTORIO-CONI

PROGETTO I.R.C.

Scuola dell'Infanzia "Le Grazie"

LABORATORIO MULTIMEDIALE

LABORATORIO ESPRESSIVO - CREATIVO

PROGETTO FESTE E RICORRENZE

PROGETTO DI LINGUA INGLESE

Scuola dell'Infanzia "Montefiore"

"ASPETTANDO IL NATALE"

"STAR BENE A SCUOLA" "CORPOREITA' E YOGA"

CHE COSA E':

Il P.O.F. , previsto dal vigente regolamento (D.P.R. n.275-8 marzo 1999) sull'autonomia scolastica, è la CARTA DI IDENTITA' DELLA SCUOLA.

Esso è costituito da un documento base e da una serie di allegati che illustrano le scelte culturali e didattiche, la struttura organizzativa, le attività, i progetti ed i servizi offerti dalle scuole.

Il suo scopo principale è quello di fornire le informazioni essenziali atte a tracciare il profilo della scuola e a delinearne l'identità culturale e le scelte formative.

Il nostro POF comprende le due **Scuole dell'Infanzia**

"Le Grazie" e **"Montefiore"** che in regime di autonomia, hanno deciso di lavorare insieme, cioè più plessi, per la parte della "Progettazione didattica e organizzativa", in quanto la scuola genera una diffusa convivialità relazionale" (dalle Indicazioni per il Curricolo).

CULTURA SCUOLA PERSONA

- La scuola ha come suoi riferimenti di fondo i valori sanciti dalla nostra Costituzione, di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana"; e la normativa scolastica e la realtà sociale, economica e culturale in cui opera.
- Ciascun docente è interessato a tutti gli aspetti della personalità dell'alunno ed è corresponsabile del suo sviluppo.
- La scuola educa l'alunno al senso civico: convivenza democratica, rispetto delle regole e delle leggi di solidarietà, compimento del proprio dovere, rispetto della proprietà pubblica.
- La scuola deve interagire con la comunità civile, accertando i bisogni formativi del territorio e dando ad essi adeguate risposte.
- La scuola deve favorire l'acquisizione di abitudini e interessi culturali nella prospettiva dell'educazione permanente.
- La scuola deve favorire la maturazione del senso di responsabilità per la salvaguardia della salute personale e dell'ambiente, intesi come patrimonio comune.
- Le attività sono organizzate sin dai primi anni di scolarizzazione sui bisogni fondamentali e i desideri dei bambini, con particolare attenzione alle situazioni di handicap, disagio, svantaggio e diversità.
- La scuola promuove la continuità del processo educativo, attraverso raccordi pedagogico-organizzativi tra i diversi ordini di scuola.

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

"Per ogni bambino e bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo [sviluppo dell'identità](#), [dell'autonomia](#), [della competenza](#), [della cittadinanza](#).

Sviluppare l'**identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'**autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la **competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della **cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura."

CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. Le scuole, all'interno della loro autonomia didattica, articolano i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Il sé e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, il bambino osserva la natura, la vita e il suo evolversi ed estinguersi, l'ambiente che lo circonda, si

accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Il bambino sperimenta il piacere e le difficoltà della condivisione e i primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.

La scuola si confronta con le famiglie per condividere le regole che consentono di realizzare le finalità educative e propone ai bambini prime forme di dialogo sulle domande che essi pongono, sugli eventi della vita quotidiana, sulle regole del vivere insieme.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.

È consapevole delle differenze e sa averne rispetto. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Il corpo in movimento

Identità, autonomia, salute

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine.

Sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva che gli permette di sperimentarne le potenzialità, di affinarle e di rappresentarlo. Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti delle attività espressive e di movimento libero o guidato e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

Linguaggi, creatività, espressione

Gestualità, arte, musica, multimedialità

I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri, possono estendersi e appassionare ad altri apprendimenti. I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione. I bambini che si cimentano nelle diverse pratiche di pittura, di manipolazione, di costruzione plastica e meccanica osservano, imitano, trasformano, interpretano, inventano e raccontano. Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.

Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Invento storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a riflettere sulla lingua. La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. Se opportunamente guidati, i bambini estendono il patrimonio lessicale, le competenze grammaticali, conversazionali, logiche e argomentative, formulano ipotesi e si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri

attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse

attività. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico. È consapevole della propria lingua materna. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole. Nella scuola dell'infanzia i bambini apprendono a organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio, a partire dai loro vissuti quotidiani di vita familiare, scolastica, ludica e facendo riferimento alle attività degli adulti e agli eventi naturali e culturali.

Il compito degli insegnanti è quello di rendere i bambini gradualmente consapevoli della ricchezza potenziale della loro esperienza quotidiana e dei modi in cui la cultura dà forma a tale esperienza.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi. È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

ANALISI DEL CONTESTO EDUCATIVO

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI (INTERNI ED ESTERNI)

Saper riconoscere i vincoli che ci limitano e le risorse su cui possiamo contare è fondamentale per la cura del contesto. Spesso, tenendo conto del bisogno di azione del bambino e della necessità di garantire il benessere di chi vive nella scuola, riusciamo a modificare gli spazi e a superare gli ostacoli e i limiti dell'edificio. Anche una piccola stanza può divenire un luogo accogliente, rifugio per raccontare storie e fiabe, un angolo di gioco.

L'ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

Esiste una distinzione programmata tra tempi per attività formali e tempi per attività informali.

Il tempo giornaliero dedicato alle attività formali (guidate dall'insegnante, finalizzate al conseguimento di obiettivi di apprendimento) corrisponde all'orario antimeridiano e va da una a due ore in relazione alle attività e all'età dei bambini.

L'orario delle insegnanti è il seguente:

dalle ore 7.55 alle ore 13.00 - dalle ore 10.30 alle ore 16.00

con alternanza settimanale e con flessibilità d'orario come previsto dall'art. 3 del Regolamento dell'Autonomia:

- il plesso "**Montefiore**" effettuerà ogni venerdì i recuperi delle ore effettuate in più durante la settimana;
- il plesso "**Le Grazie**" effettuerà i recuperi in più giorni poiché l'orario è attuato in giorni alterni e i turni delle insegnanti ruotano su due settimane.

I MATERIALI

Nelle scuole sono presenti materiali strutturati e non, atti a sostenere diverse categorie di esperienze educative.

I materiali strutturati sono finalizzati alle attività:

- Logico - matematiche
- Espressivo - comunicative
- Motorie

I materiali non strutturati sono utilizzati per giochi - attività:

costruttive

esplorative

emotivo - affettive

Nella scuola sono presenti le seguenti dotazioni audiovisive:

- Televisore
- videoregistratore e lettore DVD
- lettore CD
- play - back (solo per il plesso di "Montefiore")

STILI COGNITIVI

Howard Gardner è ormai universalmente conosciuto per la sua teoria delle intelligenze multiple, che ci ha prospettato l'idea di una mente modulare, in cui vari meccanismi del sistema nervoso, presenti nel cervello vengono attivati per eseguire operazioni su specifiche formazioni, dando origine a varie intelligenze, intese come procedimento know-how, sviluppate, integrate e combinate tra loro in modo diverso in ciascun soggetto, tanto da produrre profili intellettuali caratteristici di ogni persona.

" Gli esseri umani sono capaci di modi diversi di conoscere il mondo.

A differenziare tra loro gli individui sono il vigore di queste intelligenze, il modo in cui esse vengono chiamate in causa e combinate fra loro per portare a termine i vari compiti, risolvere i vari problemi e progredire nei vari campi".

Gli insegnanti debbono dunque capire che i loro allievi possiedono diversi tipi di menti e quindi apprendono, ricordano, eseguono e comprendono i modi diversi: tutto ciò porta nell'azione didattica delle conseguenze importanti:

- l'insegnamento deve essere personalizzato vale a dire rispettoso delle diversità dei bambini e rispondente alle specifiche esigenze di ciascuno esso deve prevedere la possibilità di individuare strategie didattiche e di costruire esperienze di apprendimento diversificate in cui ognuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale; questo è possibile se l'insegnante si muove nella costante osservazione e valutazione del processo di apprendimento del bambino e dei suoi stili di lavoro;
- l'insegnamento deve valorizzare tutti i linguaggi, cioè tutti i modelli di rappresentazione delle conoscenze e dunque tutti i sistemi simbolici;
- l'insegnamento deve prevedere approcci diversi ai saperi, approcci che sappiano tradursi in specifiche strategie didattiche.

Con questa premessa cercheremo di realizzare il nostro Piano Annuale.

Piano Annuale (vedi allegato).

VERIFICHE E VALUTAZIONI

All'inizio dell'anno scolastico ci avvaliamo di molteplici strategie per conoscere il bambino:

- Le informazioni raccolte dai colloqui con i genitori
- Le osservazioni derivanti dalle attività quotidiane
- I dati ottenuti mediante osservazioni mirate

L'osservazione sarà iniziale, in itinere e finale. I dati dell'osservazione vengono tabulati attribuendo loro un codice convenzionale che ci permette di tracciare un profilo individuale (trascritto successivamente nel registro di sezione) di ogni bambino e di ogni bambina alla fine dei due quadrimestri.

La non avvenuta acquisizione, da parte dei bambini delle competenze cognitive, comporta una messa in discussione della metodologia usata che deve mirare alla progettazione di un diverso itinerario metodologico.

Questa verifica verrà fatta in sede collegiale mensilmente.

PATTO FORMATIVO

- ❖ **Il patto formativo è uno strumento finalizzato a:**
 - rendere espliciti i comportamenti che genitori, bambini, insegnanti e collaboratori scolastici si impegnano a concretizzare in ambienti organizzati;
 - assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati al processo educativo (**vedi P.O.F. finalità educative**);
 - creare un clima comunicativo efficace ed efficiente;
 - chiarire ruoli, compiti, funzioni e comportamenti rispondenti agli stessi.
- ❖ **I principi prevalenti** che ispirano e sostanziano il patto formativo sono:
 - il regolamento d'Istituto;
 - i bisogni dei bambini;
 - l'assunzione di responsabilità sia individuale che collettiva degli insegnanti, dei genitori e dei collaboratori scolastici.
- ❖ **I punti nodali** su cui si fonda il patto formativo **riguardano i comportamenti** relativamente a:
 - 1 **I BAMBINI** sono educati a sviluppare:
 - attenzione
 - impegno
 - partecipazione
 - rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale della scuola
 - rispetto dei materiali propri ed altrui
 - rispetto dei luoghi e degli arredi.
 2. **I GENITORI** hanno il dovere di rispettare i seguenti impegni:
 - regolarità nella frequenza;
 - collaborare al progetto formativo dimostrando disponibilità verso gli insegnanti;
 - contribuire ad instaurare un clima di comprensione, rispetto e fiducia tra scuola e famiglia;
 - dare informazioni utili a migliorare la conoscenza dei figli;
 - seguire le iniziative della scuola;
 - pagare i progetti autorizzati e finanziati dai genitori che vi aderiscono, essendo parte integrante del P.O.F. anche in caso di assenza;
 - seguire le indicazioni date dalle insegnanti per l'inserimento dei bambini anticipatari circa i tempi e i criteri d'ammissione:
 - tempi:** settembre per i bambini che compiono 3 anni a gennaio e febbraio; per gli altri a gennaio;
 - criteri d'ammissione:** l'autonomia deve essere tale che il bambino non necessiti di un rapporto eccessivamente individualizzato, soprattutto per quello che riguarda l'autonomia in bagno, perché il rapporto adulto- bambino nella scuola dell'infanzia per motivi legati allo sviluppo in questa fascia di età 3- 6 anni è di 1 a 29 a differenza di quello dell' asilo nido che è di 1 a 7;
 - gli accompagnatori, prelevati i bambini, si impegnano a non trattenersi a scuola oltre il tempo previsto;
 - comunicare telefonicamente in caso di ritardo nell'entrata o di uscita anticipata, (i bambini verranno accompagnati o prelevati nelle sezioni di appartenenza dai collaboratori scolastici).

RISPETTARE GLI ORARI DI

ENTRATA e **USCITA**:

ENTRATA	8.00 - 9.30
PRIMA USCITA	12.00- 12.15
SECONDA USCITA	13.00- 14.00
ULTIMA USCITA	15.30- 16.00

3. **LE INSEGNANTI** si impegnano a:

- spiegare ai genitori in modo semplice e chiaro il lavoro che si svolgerà nel corso dell'anno e le competenze che i bambini acquisiranno a fine percorso;
- chiarire il proprio metodo e le modalità con cui intendono procedere nel lavoro didattico;
- ascoltare i bisogni dei singoli e individuare con gli stessi strategie per rimuoverli;
- informare i genitori delle difficoltà o del disagio che i bambini eventualmente dimostrino nella vita scolastica, sia negli aspetti comportamentali che di apprendimento;
- rispettare quanto sottoscritto nel patto formativo;

3. **I COLLABORATORI SCOLASTICI** si impegnano a:

- sorvegliare gli ingressi delle istituzioni scolastiche con apertura e chiusura degli stessi;
- garantire la pulizia dei locali scolastici, degli spazi esterni, degli arredi e relative pertinenze;
- garantire aiuto ai bambini diversamente abili nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse;
- collaborare con insegnanti e genitori nel processo formativo ed educativo degli alunni;
- sorvegliare i bambini nelle aule e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti.

5. **IL RAPPRESENTANTE DI SEZIONE** si impegna a:

- presenziare alle riunioni del Consiglio in cui è eletto;
- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica;
- tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola e informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola.

❖ **Il patto formativo regola l'attività didattica**, quindi i processi di insegnamento/apprendimento che non possono essere assolutamente lasciati al caso, ma rispondono ad un realistico progetto educativo reso chiaro e condiviso da parte di tutti contraenti.

Sottoscrizione del patto da parte dei contraenti
Il presente foglio resterà in possesso della scuola

Le sottoscritte insegnanti
.....
dichiarano di essere in accordo con quanto sopra riportato.

Recanati _____

Firma

Le sottoscritte collaboratrici scolastiche.....
dichiarano di essere in accordo con quanto sopra riportato.

Recanati _____

Firma

I sottoscritti genitori, dei bambini della Scuola dell'Infanzia "Le Grazie"
dichiarano
di aver preso visione di quanto sopra riportato e di condividere in pieno gli
obiettivi e gli impegni.

Cognome e nome del bambino	Firma genitore
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	
10.	
11.	
12.	
13.	
14.	
15.	
16.	
17.	
18.	
19.	
20.	
21.	
22.	
23.	
24.	
25.	

26.	
27.	
28.	
29.	

Recanati _____

SCUOLA DELL'INFANZIA "LE GRAZIE"

La scuola è composta da tre sezioni, da un refettorio, un bagno per le insegnanti e un bagno per i bambini

Al piano seminterrato si trova una piccola aula usata per la lettura, con TV e due computer per le attività informatiche svolte dalle insegnanti e per i progetti multimediali con i bambini; e la palestra che viene utilizzata anche come salone per giochi liberi e organizzati.

Esiste, inoltre, un piccolo spazio esterno strutturato con scivoli, giochi da esterno e un angolo per le attività di giardinaggio.

All'interno delle sezioni esistono angoli fissi: per il gioco, per i travestimenti e l'angolo dell'ascolto/conversazione; inoltre vengono allestiti saltuariamente angoli mobili per realizzare attività didattiche particolari come: pittura, manipolazione ecc..

La scuola è organizzata in tre sezioni eterogenee per età:

- **La sezione A "Orsetti"**, è composta da 29 bambini, le insegnanti assegnate sono Calvano Katia e Mazzieri Patrizia.
- **La sezione B "Lupetti"**, è composta da 28 bambini, le insegnanti assegnate sono Minestroni Stefania e Ricucci Rosa.
- **La sezione C "Coniglietti"**, è composta da 26 bambini, le insegnanti assegnate sono Colombrini Katia e Piccinini Patrizia.

Nel corrente anno scolastico è stata assegnata al plesso l'insegnante di sostegno Orazi Laura con orario di 18 ore effettuato nelle tre sezioni.

La scuola si avvale della presenza fattiva di tirocinanti provenienti dalla facoltà di Scienze della Formazione, ritenendo questa attività un'esperienza preziosa e innovativa.

Una giornata scolastica nel plesso "Le Grazie":

ore	8.00 - 9.30	arrivo dei bambini
ore	9.30 - 10.00	colazione
ore	10.00 - 10.30	attività informali (appello e calendario)
ore	10.30 - 12.00	i bambini si dividono in gruppi per età e svolgono le attività formali con le insegnanti che periodicamente si alternano nei gruppi di età
ore	12.00 - 12.15	preparazione pranzo e 1° uscita
ore	12.00 - 13.00	Uscita per la sezione antimeridiana
ore	12.00 - 13.00	pranzo
ore	13.00 - 14.00	gioco libero / 2° uscita
ore	14.00 - 15.30	attività didattiche
ore	15.00	uscita dei bambini con il pulmino
ore	15.30 - 16.00	ultima uscita

Le attività del pomeriggio si attueranno secondo scelte educative e didattiche delle insegnanti:

- Laboratorio di lettura
- Laboratorio di pittura e arti manipolative
- Utilizzo del libro - operativo (4/5 anni)
- Laboratorio multimediale - Laboratorio psico-motorio.

SCUOLA DELL'INFANZIA "MONTEFIORE"

La scuola è organizzata in due sezioni: sezione **A** 25 bambini e sezione **B** 29 bambini di età eterogenea, in ciascuna. Le insegnanti assegnate alle sezioni sono:

Cenci Rita - Pugnali Francesca- Cruziani Katia.

Montenovo Antonella - Sebastianelli Giuliana.

La sezione A ha organizzato così i suoi spazi nel primo piano dell'edificio scolastico:

INGRESSO: serve per accogliere i bambini al mattino

SALONE - ANGOLI FISSI:

- Giochi vari
- Angolo delle costruzioni
- Angolo dei travestimenti
- Angolo della casa
- Angolo per le attività libere e guidate

AULA PER LE ATTIVITA' INFORMATICHE

AULA PER LE ATTIVITA' FORMALI

AULA PER LE ATTIVITA' MOTORIE

La sezione B ha organizzato i suoi spazi in una grande stanza dove sono stati ricavati uno spazio per le attività formali ed un altro per le attività di gioco guidato con angoli fissi.

Il pranzo e la colazione si svolgono nel refettorio, in comune, situato al secondo piano dell'edificio scolastico.

All'interno di questi spazi (ingresso, salone, ecc.) verranno allestiti angoli mobili in riferimento alle varie attività didattiche.

Esiste uno spazio esterno strutturato con scivoli e giostre, mentre una parte sarà utilizzata per l'orto biologico e l'allevamento di piccoli animali.

Una giornata scolastica nel plesso "Montefiore":

ore 8.00 - 10.00	arrivo dei bambini e colazione
ore 10.00 - 10.30	attività informali (appello e calendario)
ore 10.30 - 11.45	i bambini si dividono in gruppi per età e svolgono le attività formali
ore 11.45 - 12.10	preparazione pranzo e 1° uscita
ore 12.00 - 13.00	pranzo
ore 13.15 - 14.00	gioco libero / 2° uscita
ore 14.00 - 15.15	attività didattiche
ore 15.15 - 16.00	uscita dei bambini con il pulmino e non.

Nell'arco pomeridiano si prevedono momenti specifici di approccio a tecniche espressive, manipolative, teatrali.

- Un'ora alla settimana è dedicata al **laboratorio di lettura**.
- Un'ora alla settimana è dedicata al **laboratorio gioco-danza** dal mese di ottobre al mese di giugno.

TERRITORIO

Scuola dell'Infanzia "Le Grazie"

La scuola dell'Infanzia "Le Grazie" è ubicata in un antico quartiere di Recanati: Castelnuovo. La zona è servita da negozi ed edifici adibiti ad uso commerciale e il plesso scolastico è facilmente raggiungibile con lo scuolabus, con la macchina ma anche a piedi.

Scuola dell'Infanzia "Montefiore"

Montefiore è una frazione del comune di Recanati distante da esso circa 8 Km. Ha una posizione privilegiata, infatti è immerso nel verde. E' circondato da campi, zone verdi, innumerevoli orti e la scuola dell'Infanzia si inserisce in questa realtà cercando di potenziare le opportunità che l'ambiente naturale le offre.

La posizione della scuola permette agli utenti di raggiungerla o con lo scuolabus o con la macchina. Non ha fattori di disturbo in quanto non situata vicino a impianti rumorosi.

L'unico problema è la vicinanza della strada provinciale.

AGENZIE EDUCATIVE OPERANTI NEL TERRITORIO

Scuola dell'Infanzia "Le Grazie"

La scuola dell'Infanzia "Le Grazie" ha contatti occasionali (feste e ricorrenze) con le agenzie educative presenti nel quartiere.

Scuola dell'Infanzia "Montefiore"

Non esistono nel territorio agenzie formative in quanto la scuola dell'Infanzia di Montefiore si trova in una zona periferica rispetto a grandi centri culturali. La parrocchia, l'unica agenzia con cui le insegnanti sono in collegamento, è supporto all'azione educativa.

AMPLIAMENTO DEL
POF
A.S. 2011\2012

Scuole dell'Infanzia "Le Grazie" e "Montefiore"

La scuola di oggi deve confrontarsi con una società sempre più complessa e in evoluzione, caratterizzata da una sempre maggior diffusione delle nuove tecnologie, dalla ormai necessaria conoscenza di una seconda lingua, dalla presenza sempre più numerosa di persone di lingua e culture diverse.

La scuola deve, quindi, ricercare percorsi al fine di dare risposte differenziate ai diversi bisogni dei bambini ed, inoltre, estendere e consolidare esperienze formative. Per questo motivo, durante l'anno scolastico in corso, si attueranno alcune scelte progettuali, su una linea di continuità con quanto sino ad ora realizzato e che si fonderanno su alcuni principi:

- risposte differenziate ai diversi bisogni dei bambini;
- attivazione di laboratori;
- flessibilità;
- interazione con Enti Locali ed Associazioni attraverso convenzioni e collaborazioni;
- valorizzazione delle risorse interne e formazione in servizio.

Progetto

"IL TEMPO DELL'ACCOGLIENZA"

I primi giorni di scuola non sono uguali per ciascun bambino della sezione. Per i bambini di quattro/cinque anni si tratta di ritornare in un posto lasciato solo qualche mese prima, è un appuntamento che viene vissuto in modo generalmente positivo. Per i bambini di tre anni è diverso: andare a scuola significa entrare in un mondo nuovo, separarsi dai genitori, trovarsi in una comunità con persone e regole spesso sconosciute.

Accogliere bene un bambino significa aiutarlo a stabilire relazioni positive con adulti e coetanei che gli facciano venire la voglia di "tornare domani" superando i problemi di distacco con i familiari e vivendo la scuola come esperienza piacevole e stimolante. Significa condurlo per mano alla scoperta della scuola e dei suoi spazi, aiutando a conoscerli e ascoltarli, a muoversi con più sicurezza.

Obiettivi:

Sviluppare il senso dell'identità personale:

- Acquisire consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti in rapporto agli altri e a se stesso.
- Esprimersi in modo adeguato.
- Riconoscere e usa con pertinenza oggetti personali.
- Instaurare un rapporto di fiducia con l'adulto

Che cosa fare.

Se i bambini non mostrano particolari difficoltà nell'orientarsi all'interno della sezione e nello strutturare le prime relazioni sociali, proponiamo il gioco libero. Questa attività permette loro di acquisire maggiore sicurezza e scioltezza vivendo gioiosamente la giornata scolastica.

Lasciamo loro la libertà di scegliere dove e come giocare, proponendo solo ai più timidi alcune attività guidate, partecipando noi stessi o creando dei piccoli gruppi "su misura" in modo da stimolarli.

Nel contesto scolastico, come in quello familiare e come in tutti quelli in cui avviene una convivenza e una condivisione di spazi, tempi e attività, è fondamentale stabilire delle regole sin dall'inizio. Le regole sono chiare e fisse poiché i bambini hanno bisogno di riferimenti solidi e validi per tutti, compresi gli adulti poiché, non bisogna dimenticarlo, fungono da modelli comportamentali da imitare.

Scuola dell'infanzia "Montefiore"

Le insegnanti della sezione A e B per permettere una maggiore compresenza ed evitare i disagi causati al bambino per i tempi stretti che ha una sola di esse, svolgeranno delle ore in più di insegnamento e precisamente: Cenci Rita (h.10), Pugnaroni Francesca (h.10), Montenovio Antonella (h.10) e Sebastianelli Giuliana (h.10), come deliberato dal Collegio dei Docenti del 02/09/2011.

Scuola dell'infanzia "Le Grazie"

Le insegnanti per la realizzazione del Progetto Accoglienza svolgeranno delle ore eccedenti: Mazzieri Patrizia e Calvano Katia 10 ore, Minestroni Stefania e Ricucci Rosa 10, Colombrini Katia e Piccinini Patrizia 10, ore come deliberato dal Collegio dei Docenti del 02/09/2011.

"LABORATORIO LETTURA"

FINALITA'

Ampliare le capacità linguistiche (attraverso un maggior numero di stimoli e conoscenze) per ridurre lo scarto culturale tra i bambini.

OBIETTIVI

- Stimolare la dimensione verbale/comunicativa rendendo il bambino protagonista
- Favorire la maturazione delle capacità espressive attraverso i vari linguaggi
- Rivalutare il rapporto affettivo, che si instaura per mezzo del libro, tra chi narra e chi ascolta
- Conoscere la lingua giocando con le parole

INIZIATIVE

Creazione di una biblioteca per la visione e lo scambio di testi

Produzione di libri

Mostra mercato dei lavori

METODOLOGIE

Lavoro di grande/piccolo gruppo

MODALITA' DI ATTUAZIONE

- Ascolto e discussione su fiabe e racconti
- Scoperta, manipolazione e conoscenza del libro
- Giochi vari per imparare parole nuove
- Produzione verbale, motoria, grafica e manipolativa.

PROGETTO CONTINUITA'

Le nostre scuole credono nella continuità come fattore di unificazione del processo educativo e come elemento che contribuisce ad integrare le esperienze fatte dal bambino in contesti diversi (famiglia- scuola- territorio), nella costruzione continua dell'identità e nella conquista dell'autonomia, in un sistema di educazione permanente.

La continuità per noi è:

- Continuità orizzontale **con le famiglie**, intesa come approfondimento della conoscenza del contesto socio-culturale
- Continuità orizzontale **con il territorio**, intesa come uso e valorizzazione delle risorse dell'extra-scuola; come utilizzazione delle strutture scolastiche e dei servizi degli enti territoriali
- Continuità verticale **tra le istituzioni scolastiche** (scuola dell'infanzia- scuola primaria).

Relativamente alla *continuità con le famiglie* noi:

- analizziamo le richieste dei genitori
- accogliamo le loro richieste orientandole verso le reali possibilità di applicazione, nel rispetto delle nostre finalità educative

Relativamente alla *continuità con il territorio*:

- stimoliamo il senso di appartenenza alla realtà territoriale attraverso la conoscenza ed il rispetto del territorio stesso
- con la ASUR collaboriamo sia per la piena integrazione degli alunni in difficoltà o in situazione di handicap sia alla promozione di una cultura della salute attraverso la prevenzione.

Relativamente alla continuità tra le istituzioni scolastiche :

- comunicazione dei dati, informazioni sul bambino e passaggio dei materiali
- partecipazione dei bambini (degli anni ponte) della Scuola dell'Infanzia alle attività didattiche, (programmante dai Docenti dei due Ordini di Scuola) della Scuola Primaria.

PROGETTO AMBIENTE
"LE COSE CHE POSSO FARE PER AIUTARE IL MIO PIANETA"
RICICLO
ORTO BIOLOGICO

Il progetto ha come contesto di riferimento il rapporto bambino-ambiente, sviluppato in fasi argomentative e con una struttura ramificata pluridisciplinare delle attività che fanno parte anche del Progetto regionale "Scuola Laboratorio-Ambiente"- anno scolastico 2011\2012 e al progetto "Immagini per la Terra" Green Cross Italia.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'educazione ambientale, si pone come obiettivo trasversale dei diversi campi di esperienza, poiché afferma l'esigenza di un intervento volto ad educare alla consapevolezza e al rispetto dell'ambiente e delle sue risorse.

Focalizzare l'attenzione sul concetto di "rifiuto", "spreco", "riciclaggio", "riutilizzo", "risparmio energetico".

Sensibilizzare e coinvolgere le famiglie nel problema della tutela e della conservazione dell'ambiente.

Riconoscere l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli.

Maturare una progressiva consapevolezza della responsabilità individuale di contribuire ad un vero miglioramento della qualità della vita.

SVILUPPO

Ogni giorno vengono eliminati grandi quantità di oggetti "a perdere" che vanno ad aggiungersi alla massa enorme di rifiuti da smaltire. Il riciclaggio dei materiali, anche se forse non è l'unica soluzione, è diventato una necessità ormai inderogabile ed una valida risposta educativa alla nostra società "usa e getta".

Nella **Scuola dell'Infanzia di Montefiore** ogni giorno si raccolgono l'umido della colazione e del pranzo e a turno i bambini con il personale ATA lo mettono nella compostiera in giardino. Dopo mesi di deposito l'umido si trasforma in compostaggio che viene gettato nel pezzetto di orto del giardino ove poi si semineranno o si metteranno a dimora delle piantine che daranno frutti ed ortaggi da raccogliere (es fave.....).

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La verifica sarà effettuata attraverso l'osservazione del bambino in momenti specifici dell'intervento educativo e deve mirare a rilevare l'insorgere di un comportamento attivo e responsabile verso l'ambiente (non spreca il materiale, l'acqua, partecipa alla raccolta). La valutazione in itinere sarà effettuata con elaborati grafico-pittorici individuali e collettivi. La valutazione sommativa alla fine dell'anno verterà sull'interiorizzazione di regole di comportamento a favore dell'ambiente. Anche per questo progetto è stata presentata la scheda per il contributo del F.I.S.

"ALIMENTAZIONE E SALUTE" "Il mercoledì della frutta" e "Orto biologico"

Nel processo di formazione e di crescita del bambino dai tre anni ai sei anni, l'educazione alla salute occupa un ruolo di grande rilevanza per una positiva crescita dell'individuo. Compito della scuola è quindi quello di promuovere la salute, per salvaguardare la qualità della vita dei bambini attraverso una corretta gestione del corpo e l'acquisizione di corrette abitudini igienico- sanitarie e alimentazione.

Obiettivi Formativi

- Prendere coscienza del proprio corpo;
- Rafforzare lo schema corporeo;
- Maturare competenze di motricità globale;
- Maturare competenze di motricità fine;
- Curare in autonomia la propria persona;
- Gestire l'ambiente nel corso delle attività di routine (distribuire i bicchieri e versare l'acqua a colazione, sparecchiare ecc..) e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine;
- Cogliere la relazione fra alimentazione e salute;
- Seguire bene regole alimentari;
- Curare la propria persona (lavare le mani, i denti, il corpo ecc..)

SVILUPPO

Questo progetto ci accompagnerà l'intero anno scolastico in quanto la nostra scuola che è dotata di un bello spazio verde all'esterno ci dà la possibilità di avere un orto. Sarà fondamentale il gioco (libero e guidato di piccolo e grande gruppo) a determinare le capacità coordinative e il controllo degli schemi dinamici e posturali di base. Il materiale interesse dei bambini per la conoscenza del corpo e della salute sarà sostenuto dall'attenzione rivolta sia alle occasioni informali, proprie della vita quotidiana, sia alle attività ludiche. Anche le esperienze condotte dai bambini nell'orto (semina, innaffiare, raccogliere) e quella di dispensare cibo alle galline (Scuola dell'Infanzia Montefiore), e l'esperienza giornaliera del pranzo a scuola costituiranno l'oggetto di immediate correzioni di cattive abitudini alimentari e di riflessioni sulle proprietà e sull'efficacia dei cibi. Ci saranno attività di ascolto di testi narrativi e di memorizzazione di poesie e filastrocche, di attività manipolative e grafico- pittoriche.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica verrà fatta con osservazioni sistematiche in itinere, con prove semi-strutturate sulle relazioni fra alimentazione e salute, con prove sugli schemi dinamici generali e la valutazione sommativa del progetto sarà alla fine con la raccolta dei prodotti dell'orto e la loro vendita.

PROGETTO CITTADINANZA

L'educazione alla cittadinanza è finalizzata alla formazione di futuri cittadini e questa prospettiva implica l'acquisizione della consapevolezza che ciascuno è portatore di diritti inalienabili ma anche di doveri nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente. La scuola sin dall'infanzia rappresenta un terreno fertile per sviluppare relazioni significative.

Per sviluppare il senso di cittadinanza è necessario che il bambino sin dalla Scuola dell'Infanzia individui alcune regole di vita sociale e civile. Buon cittadino si diventa nel corso della crescita, confrontandosi con gli altri, riconoscendo, imparando e rispettando le regole.

E' proprio nella relazione con gli altri che il bambino impara l'importanza del rispetto e riconosce i diritti e i doveri che regolano la convivenza.

L'insegnante dunque nei confronti degli alunni, oltre a stimolare l'acquisizione di conoscenze e favorire lo sviluppo delle attitudini, deve, considerando le pressanti esigenze della società, mirare anche allo sviluppo delle qualità morali.

Il nostro è un progetto educativo che ha come obiettivo il miglioramento della convivenza sociale e un'educazione orientata e diretta al benessere del bambino.

Quindi oltre all'ordinario insegnamento pianificato, le insegnanti saranno maggiormente impegnate ad educare i bambini a star bene con gli altri, a prevenire e risolvere i conflitti, a collaborare e ad aiutare gli altri.

La scuola dunque punta ad una componente valoriale e pianifica percorsi per lo sviluppo di una serie di abilità sociali e personali, quali la comunicazione, l'autocontrollo, la buona stima di sé, la valorizzazione della diversità, la solidarietà, che permetteranno all'alunno di vivere bene con sé e con gli altri.

La scuola, intende promuovere un incremento di comportamenti funzionali al miglioramento del clima sociale all'interno del plesso e di ogni sezione.

FINALITA'

- Sviluppo dell'identità personale, sociale, culturale.
- Conoscere aspetti della propria realtà familiare, scolastica e sociale.
- Sperimentare rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio, l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza.
- Orientarsi nelle scelte e nei comportamenti che rispettano l'ambiente.

Con questo progetto desideriamo che i bambini:

- Imparino a conoscersi e a vivere insieme.
- Acquisiscano senso di responsabilità verso se stessi e la società.
- Comprendano la necessità di regole per la convivenza.
- Decidano e si esprimano liberamente.

PROGETTO LABORATORIO DANZA

Le finalità formative generali del progetto sono quelle di accrescere la capacità di comunicazione con il corpo e di trasformare le informazioni sensoriali attraverso lo specifico linguaggio della danza; sono anche quelle di sviluppare le capacità di attenzione, osservazione, ascolto espressione creativa.

Obiettivi Specifici di Apprendimento

- Interpretare emozioni ed idee musicali;
- Identificare i segnali del corpo (senso di benessere, disagio),
- Esprimere e mostrare idee, sentimenti e storie attraverso il movimento;
- Riconoscere nel corpo un mezzo di comunicazione con gli altri.

SVILUPPO DEL PROGETTO

Si alternano attività di composing, performing e appreciating in momenti di formazione individuale e collettiva, favorendo la ricerca e il confronto attraverso:

- Conversazioni guidate
- Pratica dimostrativa
- Pratica imitativa
- Improvvisazione

La durata del progetto è di cinque mesi da febbraio 2011 a giugno 2011 per 2 ore alla settimana.

MODALITA' DI VERIFICA

- E' effettuata in collaborazione con le insegnanti della sezione attraverso esercizi di improvvisazione, forme coreografiche, creazioni e drammatizzazioni, elaborati grafici.
- Con i genitori è invece possibile valutare il lavoro svolto e i risultati ottenuti attraverso la partecipazione ad una lezione aperta o altrimenti la rappresentazione di fine anno.

L'Insegnante Esperta Esterna che svolge il progetto è Valentina Di Sante:

Scuola dell'Infanzia "Le Grazie" da Gennaio a Giugno.

Scuola dell'Infanzia "Montefiore" da Ottobre a Giugno.

PROGETTO MOTORIO CONI

Il Coni di Macerata in collaborazione con il Comune di Recanati promuove anche per quest'anno scolastico il Progetto del Coni Giocosport.

Il progetto è rivolto a tutti i bambini e a tutte le bambine dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e concerne proposte di attività semplici e differenti, coerenti con gli stadi di sviluppo fisico, psichico ed emotivo dei bambini.

Finalità

La finalità del progetto è quella di creare situazioni di apprendimento; l'attività risponde agli obiettivi generali e specifici delle Indicazioni Nazionali che si propongono di rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze.

L'azione psicomotoria aiuta i bambini a consolidare le proprie capacità sensoriali, percettive, motorie e sociali, li stimola ad orientarsi in maniera personale e a compiere scelte anche innovative.

Obiettivi

Rafforzare l'autonomia, l'autostima e l'identità personale.

Rappresentare lo schema corporeo.

Lavorare in gruppo in maniera attiva e propositiva.

Scoprire l'importanza del movimento, conoscere e occupare lo spazio, in modo spontaneo e guidato.

Esprimere e controllare emozioni e sentimenti e affettività, elaborando il vissuto e le esperienze con il corpo e il movimento.

La metodologia è attiva e finalizzata allo sviluppo della spontaneità attraverso:

-proposte ludiche

-esperienze di gioco e movimento

-drammatizzazioni

- uso di materiale a disposizione nella nostra palestra.

Il progetto sarà sviluppato dall'Esperto Esterno Micheloni Claudio e dalle Insegnanti del plesso, un'ora settimanale nel periodo gennaio-giugno.

PIANO ANNUALE "EDUCAZIONE RELIGIOSA- IRC"

(3-4-5 anni)

Il tema di quest'anno scolastico sarà la bellezza in tutti i suoi aspetti, evidenziabile nella natura, nelle persone, nei sentimenti. La progettazione si articola pertanto in tre U.F.

U.F. 1: " *Che bello il mondo*"- mesi di Settembre, Ottobre, Novembre

O.F: Dio Creatore e Padre di tutti gli uomini

O.S.A: Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini, dono di Dio Creatore.

ATTIVITA':

Attraverso l'osservazione della natura si favorirà nei bambini la scoperta della bellezza del mondo e la comprensione che questo dono prezioso va rispettato e conservato. Si partirà dall'esplorazione della scuola e dalla scoperta dei vari "ruoli" per comprendere come nel mondo ci siano persone diverse ma tutte ugualmente importanti.

Conversazioni sul rispetto delle idee diverse e contrapposte.

Riflessioni sul motto "Vietato calpestare le idee"

U.F. 2: "Natale: la gioia, una grande festa" - mesi di Dicembre- Gennaio- Febbraio

O.F: Gesù, figlio di Dio e maestro di vita

O.S.A: Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.

ATTIVITA':

Attraverso storie, racconti e attività i bambini sono invitati a pensare alla gioia che si vive in una famiglia quando nasce un bambino per conoscere quella che ha portato la nascita di Gesù. Si affronterà l'argomento dei sogni e desideri, partendo dal fatto che anche Gesù, durante la sua vita, ha coltivato un grande sogno: che le persone del mondo scoprissero l'amicizia con Dio come grande tesoro per la vita.

U.F. 3: "La vita rinnovata e la gioia condivisa"- mesi di Marzo-Aprile-Maggio

O.F: Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti.

O.S.A: Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le altre espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

ATTIVITA':

Proposte di attività e giochi legati al momento della Pasqua e lettura di brani per la scoperta del significato di questo momento. Scegliere di vivere la "legge dell'amore" permette di incontrare con fiducia anche chi conosciamo di meno o chi è diverso da noi; nell'ultimo periodo di scuola ognuno si apre all'altro per festeggiare insieme la fine dell'anno.

VERIFICA E VALUTAZIONE La valutazione sarà iniziale, in itinere e finale attraverso osservazioni sistematiche e schede strutturate.

"LABORATORIO MULTIMEDIALE"



MOTIVAZIONE

In vista dei diversi stili cognitivi e intellettivi che caratterizzano i soggetti in apprendimento e considerando il processo formativo come scoperta e costruzione del sapere si è concordi nel ritenere che le nuove tecnologie possono favorire diversi e nuovi modi di sperimentare, conoscere, modificare la realtà e di affermarsi come soggetti attivi.

FINALITA'

- La finalità educativa che si propone questo laboratorio multimediale è quella di avvicinare i bambini alla logica degli ambienti ipertestuali, promuovendo un apprendimento significativo, attivo collaborativi e riflessivo.
- Far conoscere al bambino una nuova possibilità di comunicazione: informatica e multimediale.
- Sfruttare le opportunità date dal computer relativamente a: utilizzo di software, creazione di prodotti, stampa, creazioni ecc...
- Sviluppo della creatività attraverso una progettazione di gruppo.

OBIETTIVI

- Familiarizzare con il mondo dell'informatica.
- Conoscere le principali caratteristiche del PC.
- Sviluppare una buona coordinazione oculo-manuale
- Creare un prodotto e revisionarlo.
- Avviare all'acquisizione del concetto di programma attraverso la realizzazione di una storia in sequenze.
- Saper utilizzare software ed interagire con essi.

METODOLOGIA

- Scoperta ed uso del PC.
- Giochi interattivi per familiarizzare con il mouse.
- Arricchimento di esperienze con l'uso del computer.
- Realizzazione di disegni al computer con appositi programmi (es. Paint) e Word per la scrittura.

- Il laboratorio multimediale prevede momenti di attività didattica da svolgere nelle sezioni e/o negli altri ambienti interni ed esterni della scuola, momenti che prevedono l'utilizzo, a piccoli gruppi, del laboratorio multimediale per un uso intenzionale del computer e delle diverse attrezzature tecnologiche.
- L'approccio sarà prevalentemente lasciato all'interesse e alla curiosità dei bambini, con un intervento di mediazione e regia da parte dell'insegnante.
- Uso di scanner e macchina fotografica digitale.

Gli obiettivi formativi prefissati prevedono di stimolare il senso critico, la creatività, la percezione, l'attenzione e la memoria; codificare e decodificare vari tipi di messaggi; favorire l'apprendimento globale con l'utilizzo di tutti i canali sensoriali, emotivi e cognitivi.

E' per questo motivo che non si andrà a giudicare la qualità del prodotto finale, bensì si valuterà sul piano pratico l'impegno e la padronanza acquisita con i mezzi informatici e sul piano relazionale l'abitudine ad ascoltare, collaborare, lavorare in gruppo provando il gusto di costruire qualcosa insieme.

ORGANIZZAZIONE

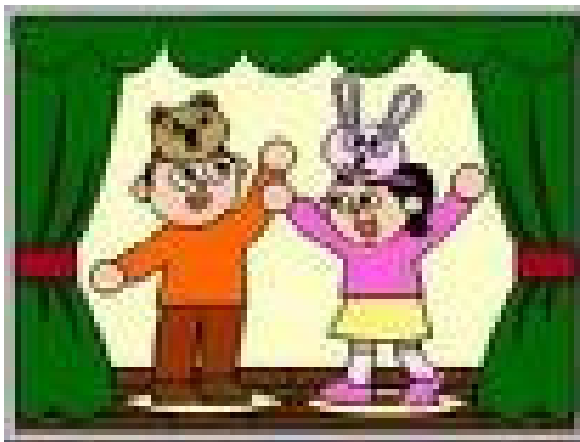
Il Progetto è rivolto ai bambini di cinque e quattro anni divisi in piccoli gruppi e prevede durante l'anno scolastico delle ore aggiuntive (10h.) per le Insegnanti: Calvano Katia e Minestroni Stefania che realizzeranno tale laboratorio.

SPAZI

Laboratorio di informatica

VERIFICHE

- Osservazioni sul coinvolgimento, l'interesse e la curiosità dimostrati dai bambini.
- Apprendimenti spontanei del bambino elaborati dopo aver usato il computer liberamente.
- Prodotti dei bambini.



MOTIVAZIONI

Al suo ingresso nella Scuola dell'Infanzia il bambino ha già una sua idea del mondo: ha scoperto i suoni, le forme, i colori.

Insieme alle insegnanti e agli amici che incontra, continua la sua scoperta e la sua ricerca. La sua mente si sviluppa attraverso la conoscenza e l'immaginazione: con il Progetto espressivo- creativo si intende pertanto fornire numerosi stimoli alla sua immaginazione, attraverso la lettura animata di storie, le drammatizzazioni, i giochi di finzione, l'uso dei vari linguaggi, di segni e colori per raccontare agli altri il proprio mondo e stimoli alla conoscenza attraverso il contatto diretto e la manipolazione di materiali naturali, plastici e di recupero con i quali creare oggetti, personaggi, elementi collegati alle storie presentate in precedenza o finalizzati alla rappresentazione. Privilegiando le dimensioni del FARE e del SENTIRE i bambini verranno sollecitati ad immaginare ed evocare, conoscere e ricostruire.

FINALITA'

La finalità del Progetto è quella di offrire esperienze e spunti operativi per:

- stimolare l'immaginazione e la fantasia, attraverso fiabe, favole, racconti, ecc.
- facilitare la creatività, attraverso l'uso e la manipolazione di materiali diversi.
- maturare la propria identità, attraverso la presa di coscienza dei sentimenti ed emozioni provate.
- favorire l'uso di linguaggi e tecniche diverse per comunicare e per esprimere gli stati d'animo, confrontandosi con gli altri.
- Sperimentazione delle diverse sensazioni tattili e sensoriali.
- Fornire competenze di scienza ecologica su base ludica e stimolare il senso di responsabilità ambientale.

OBIETTIVI

- Interpretare messaggi verbali e non.
- Rafforzare le capacità di osservazione e di attenzione.
- Imparare ad ascoltare.
- Comprendere e riesprimere fiabe, favole, storie varie drammatizzate o lette.
- Esprimere con immaginazione e creatività i propri pensieri.
- Prendere coscienza delle proprie sensazioni ed emozioni.
- Controllare l'affettività e le emozioni, rielaborando attraverso il corpo e il movimento.
- Saper comunicare a livello corporeo e dinamico- relazionale.
- Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza individualmente e in gruppo.
- Conoscere il potenziale ludico-creativo dei materiali di riciclo.

METODOLOGIA

- Presentazione di letture animate, drammatizzazioni, semplici rappresentazioni che favoriscano l'attenzione, la partecipazione e il coinvolgimento emotivo dei bambini.
- Momenti di discussione e confronto per favorire la presa di coscienza delle proprie emozioni e di quelle altrui.
- Analisi degli interessi manifestati dai bambini per farne il punto di partenza delle attività.
- Rilettura creativa delle storie attraverso proposte operative ed attività manipolative per favorire la curiosità e la creatività di ognuno.
- Predisposizione di tempi, spazi e materiali vari, ipotizzando percorsi aperti e trasversali, al fine di fornire ricchi contesti di esperienze.

ORGANIZZAZIONE

Il Progetto è rivolto a bambini di tutte le fasce di età, organizzati in gruppi anche numerosi nei momenti che riguardano le attività di ascolto e le drammatizzazioni; gruppi più ristretti sono previsti invece durante le attività creativo-manipolative. Tale progetto prevede alcune ore aggiuntive rispettivamente per le insegnanti Mazzieri Patrizia, Ricucci Rosa e Orazi Laura.

SPAZI

A seconda delle attività proposte gli spazi utilizzati potranno essere la sezione, la palestra, l'angolo della manipolazione e della pittura.

Il laboratorio espressivo- creativo dovrà consentire ai bambini il ricorso al trucco e ai travestimenti, l'uso di materiali plastici vari, di costumi, burattini e l'allestimento di un piccolo teatro dove ognuno abbia la possibilità di assistere a spettacoli ed essere, a seconda delle circostanze, spettatore ed attore.

Per le attività più specificatamente manipolativo- creative si predisporranno spazi appositi, scaffali aperti e accessibili, espositori invitanti con varie tipologie di materiale e di strumenti per fare e creare ogni volta qualcosa di diverso relativo alle storie proposte.

VERIFICHE

Osservazioni sull'attenzione dei bambini nei momenti di ascolto.

Osservazioni sul grado di partecipazione e coinvolgimento nel corso delle discussioni e delle proposte operative. Osservazioni sulle modalità relazionali e ludiche manifestate. Prodotti dei bambini e Festa di fine anno scolastico.

PROGETTO FESTE E RICORRENZE

Le festività e le ricorrenze sono occasioni importanti per progettare interventi didattici. Il Natale, il Carnevale, la Pasqua, la festa della mamma e del papà possono trasformare la scuola in veri e propri laboratori che si ravvivano e si prestano per tutte le attività necessarie alla celebrazione delle festività.

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione delle attività coinvolge tutti i bambini, in particolare saranno favorite le attività grafico-pittoriche, manipolative e drammatico teatrali.

Le attività pur privilegiando l'ambito "Il sé e l'altro", tendono a coinvolgere tutti i Campi d'Esperienza. Tale progetto prevede ore aggiuntive per tutte le insegnanti del plesso.

OBIETTIVI

- Cogliere il significato religioso delle festività
- Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti.
- Rispettare e valorizzare le proprie esperienze e quelle degli altri.
- Riflettere sui valori come bontà, amicizia, solidarietà, pace.
- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
- Lavorare in gruppo e imparare a collaborare.
- Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) nel corso delle festività.
- Partecipare alla preparazione dell'ambiente scolastico per le festività.
- Rappresentare e descrivere situazioni, fatti, simboli delle festività.
- Comprendere testi narrativi.
- Ripetere poesie sulle festività e ricorrenze.

VERIFICHE

Osservazioni sull'attenzione dei bambini nei momenti di ascolto.

Osservazioni sul grado di partecipazione e coinvolgimento nel corso delle discussioni e delle proposte operative.

Osservazioni sulle modalità relazionali e ludiche manifestate.

Prodotti dei bambini (lavoretti, recitazione delle poesie, comprensione dei messaggi e dei significati).

PROGETTO DI LINGUA INGLESE

Finalità

Favorire lo sviluppo di capacità (area comunicativa, interpersonale, ludica) propedeutiche all'acquisizione di competenze comunicative.

Obiettivi Formativi

Sensibilizzare il bambino verso un codice linguistico diverso dal proprio, il quale in seguito lo porterà ad un apprendimento attivo.

Contribuire a formare una più ricca visione del mondo.

Confronto tra la propria cultura e altre.

Favorire l'acquisizione dell'inglese.

Suscitare l'interesse verso una lingua diversa.

Potenziare le capacità di ascolto, comprensione e memorizzazione.

Favorire lo sviluppo cognitivo dell'alunno stimolando i diversi stili di apprendimento.

Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della Lingua Inglese.

Obiettivi Specifici

Comprendere e rispondere ad un saluto.

Eeguire istruzioni.

Identificare ed abbinare lessico per colori, animali, parti del corpo, cibi, numeri 1-10, articoli da abbigliamento, la famiglia, la casa.

Ripetere chant e canzoni in inglese.

Destinatari

I bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia.

Il progetto verrà realizzato dall'Insegnante Esperta Esterna (di madre lingua).

La durata del progetto è di cinque mesi da gennaio 2012 a maggio 2012 per 1 ora alla settimana per gruppo.

Metodologia

La metodologia comprende TPR (Total Physical Response: una metodologia sviluppata dal famoso psicologo e pedagogista americano che ha dimostrato l'importanza delle intelligenze multiple).

SCUOLA DELL'INFANZIA "MONTEFIORE"

PROGETTI FORMATIVI

LABORATORIO

"STAR BENE A SCUOLA"

"CORPOREITÀ E YOGA"

La scelta di prevedere un tempo per il gioco e per le esperienze sensomotorie e sensoperceptive nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta del corpo e della corporeità per favorire la conoscenza di sé e la padronanza del proprio corpo. Insegnanti e bambini hanno bisogno di fare, quanto di riposare, non dobbiamo pensare, che rilassarci a scuola sia una perdita di tempo specialmente nella società odierna tanto convulsa che detta ritmi frenetici tali, che seguirli rappresenta un continuo sforzo e un conseguente stress corporeo e mentale.

Sapersi concedere dei tempi di pausa, dunque, in cui dedicarsi al proprio sé psico-corporeo rappresenta un obiettivo, un traguardo importantissimo. Rilassare il corpo e la mente significa allontanare l'angoscia frenetica del fare e riscoprire di essere bambini, essere insegnanti, essere umani.

I campi d'esperienza coinvolti saranno principalmente:

- Il corpo, movimento, salute.
- Il sé e l'altro e trasversalmente tutti gli altri ambiti: linguistico, logico-matematico, espressivo-drammatico.

Obiettivi formativi:

Potenziare la fiducia nelle proprie capacità.

Imparare a controllare le paure.

Scoprire il piacere corporeo.

Promuovere il rispetto e l'accettazione naturale delle diversità.

Competenze:

Alla fine del percorso osserviamo se il bambino:

- Sa contenere l'ansia nell'affrontare una situazione nuova;
- E' disponibile ad accettare nuove relazioni con adulti e bambini;
- Ha acquisito la conoscenza dello schema corporeo.

Il laboratorio si svolgerà dal mese di ottobre 2011 a dicembre 2011, con un incontro settimanale di 2 ore.

Tale laboratorio è finanziato dai genitori e realizzato dall' Esperta Esterna Teresa Adduino.

Attività

Percorso suddiviso in momenti caratterizzati da esperienze di movimento e di rielaborazione, per sperimentare e consolidare conoscenze nuove acquisite. Tecniche respiratorie e posturali. Giochi imitativi.

Verifica

La verifica è immediata in quanto il bambino è invitato a rifare da subito l'esercizio.

Traguardi formativi

- Ricercare un ritmo collettivo meno frenetico.
- Apprezzare il silenzio.
- Favorire la capacità di ascolto.
- Canalizzare la vivacità e l'aggressività dei bambini.
- Favorire lo sviluppo delle abilità psicomotorie.
- Conoscere ed apprezzare linguaggi artistici: musica, danza, arte figurativa.

PROGETTO "ASPETTANDO IL NATALE"

"Auguri, Buon Natale" queste parole risuonano nell'aria nel periodo che la precede e durante la giornata del Natale, è una frase di augurio, un segno di affetto con la quale grandi e piccoli dedicano a chi gli sta intorno, in occasione della festa di Natale pensieri affettuosi e buoni auspici.

Obiettivi Formativi

- Riflettere sui significati del Natale;
- Porsi domande sulla nascita e sulla vita;
- Riflettere sul valore dell'amore, dell'amicizia, della solidarietà;
- Sviluppare un corretto atteggiamento religioso;
- Muoversi al ritmo di un canto;
- Ascoltare e comprendere poesie e racconti;

- Leggere immagini;
- Sviluppare la creatività nelle attività grafico- pittoriche e plastiche per realizzare oggetti natalizi;
- Recitare poesie e drammatizzare racconti;
- Fare dolci per la festa;
- Fare il presepe, l'albero ecc..
- Pianificare esperienze e predisporre spazi.

SVILUPPO DEL PROGETTO

La preparazione di un ambiente- scuola capace di risvegliare sentimenti e riflessioni sui più profondi significati del Natale sarà il presupposto essenziale per la realizzazione delle molteplici attività che coinvolgono i bambini per gran parte del mese di dicembre:

Lecture di testi, anche biblici, sulla festività natalizia;

Ricerca dei più importanti simboli di Natale e condivisione della preparazione dei doni con i compagni;

Costruzione dei simboli del Natale;

Realizzazione di decorazioni per addobbare l'aula;

Costruzione di biglietti di auguri per i genitori;

Rappresentazioni grafico- pittoriche degli episodi del Natale;

Canti e movimenti ritmici a suono di musica;
Lettura e ripetizione di poesie e filastrocche;
Attività grafico -pittoriche e plastiche per realizzare oggetti natalizi;
Realizzazione di dolci per la festa;
Allestimento del presepe, dell'albero e loro rappresentazione grafico- pittorica;
Verbalizzazione di situazioni ed eventi in relazione alla festa a scuola con Babbo Natale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Osservazioni sistematiche durante le conversazioni, i canti e i movimenti ritmici di accompagnamento;
- Prove di verbalizzazione di situazioni ed eventi natalizi;
- Prove di rappresentazione grafico -pittoriche e simboli natalizi,
- Rilevazioni degli stili personali nella recita di poesie e drammatizzazioni;
- Osservazione sistematica durante la pianificazione di esperienze e durante la festa, quindi la verifica è immediata e la valutazione finale è la festa con Babbo Natale.

La scheda di questo progetto è stata presentata nel piano del Fondo d'Istituto in quanto richiede ore aggiuntive per il personale docente e ATA.

